

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 37-6097

Art. 12, c. 6 l.r. 28/2007. Assegnazione dei voucher per il diritto allo studio a.s. 2016/2017. Modifiche alla D.G.R. n. 69 - 5500 del 3.8.2017 e integrazioni alla D.G.R. n. 4 - 4367 del 15.12.2016. Definizione delle modalita' di gestione dello strumento di intervento.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i., sostiene e promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;
- la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28), ha modificato la l.r. 28/2007 al fine di adeguare, in particolare, il testo del previgente articolo 12, dedicato agli assegni di studio, all'introduzione del nuovo sistema dei "voucher", già operata dall'articolo 52 della l.r. 26/2015;
- l'articolo 12 della l.r. 28/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 8 della l.r. 25/2016, al comma 1 prevede che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, la Regione eroga, nei limiti delle risorse disponibili, assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati:
 - a) al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;
 - b) all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico;
- dal combinato disposto del comma 7 e del comma 8 della stessa norma deriva che all'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio si procede mediante un bando annuale;
- l'articolo 12, comma 6, della l.r. 28/2007 stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, approva con propria deliberazione le modalità di gestione dello strumento di intervento e i termini di presentazione delle istanze; in deroga a tale previsione, l'articolo 29, comma 4 della l.r. 25/2016 stabilisce che la Giunta regionale, vi provveda, per l'anno scolastico 2016/2017, con propria deliberazione;
- con D.G.R. n. 4 - 4367 del 15.12.2016, la Giunta regionale, per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, ha dettato, tra l'altro, i primi indirizzi per la modalità di gestione dello strumento di intervento, stabilendo di rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle modalità per la gestione e l'organizzazione del nuovo sistema "a voucher", in particolare quanto alle indicazioni relative:
 - a) al reperimento del soggetto gestore del voucher e alla definizione delle modalità attuative del servizio;
 - b) al raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i suddetti voucher saranno spendibili;
 - c) alla definizione dei beni e dei servizi acquistabili mediante voucher;

- d) alle modalità di erogazione dei voucher e ai relativi termini di validità;
- e) alla definizione delle modalità per la distribuzione dei voucher;

- con D.G.R. n. 17 – 4792 del 20.3.2017, la Giunta regionale, oltre a fornire indicazioni circa le modalità di reperimento del gestore del voucher, ha stabilito che il voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è erogato sotto forma di voucher elettronico, determinandone la validità al 31 dicembre 2017;

- con D.G.R. n. 69 – 5500 del 3.8.2017, a parziale modifica della D.G.R. n. 17 – 4792 del 20.3.2017, sono state approvate le seguenti disposizioni relative al reperimento del soggetto gestore del voucher, alle modalità attuative del servizio di erogazione dei voucher e ai termini di validità:

- Reperimento del gestore del voucher. Il servizio di emissione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è acquisito attraverso l'adesione della Regione Piemonte alla Convenzione Consip denominata "Buoni pasto elettronici 1" ed il ricorso alla Clausola prevista dal Paragrafo 6.6 del relativo Capitolato Tecnico. Nel caso in cui la medesima Convenzione non pervenga all'aggiudicazione definitiva entro il mese di novembre 2017, al fine di assicurare la fornitura del servizio entro il 31.12.2017, il medesimo servizio è acquisito mediante procedura di evidenza pubblica. Il tetto massimo di spesa è fissato nei limiti dell'articolo 35, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 (euro 209.000,00 al netto IVA).
- Modalità attuative del servizio di erogazione dei voucher e relativi termini di validità. Il voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è erogato sotto forma di voucher elettronico. La validità del suddetto voucher è determinata al 30.6.2018. In fase di prima attuazione dell'articolo 52 della l.r. 26/2015, il compenso al soggetto individuato per l'emissione dei voucher è erogato forfetariamente dalla Regione Piemonte.

Ritenuto di definire come segue le modalità di raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso cui saranno utilizzabili i voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, i beni e dei servizi acquistabili mediante gli stessi e le relative modalità di distribuzione, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 4 – 4367 del 15.12.2016, n. 17 – 4792 del 20.3.2017 e n. 69 – 5500 del 3.8.2017:

- a) Raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i voucher saranno spendibili. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità di raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i suddetti voucher saranno utilizzabili dovranno essere tali da garantire l'assenza di costi diretti o indiretti a carico delle Istituzioni Scolastiche e da assicurare, per le medesime, rimborsi dei costi coperti dai voucher in tempi mediamente inferiori a quelli praticati alla rete degli esercizi commerciali.
- b) Beni e servizi acquistabili mediante voucher:
 - voucher iscrizione e frequenza: rette di iscrizione e frequenza;
 - voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti:
 1. libri di testo: libri di testo nuovi o usati, cartacei o digitali, vocabolari, libri di narrativa, anche in lingua straniera, consigliati dalle scuole; materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);
 2. materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione:
 - hardware: PC, Tablet, lettori E-book;
 - software: programmi e sistemi operativi ad uso scolastico anche per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);

- materiale per archiviazione di dati: chiavette USB, CD ROM, Memory card, hard disk esterni;
 - calcolatrici elettroniche;
 - materiale per disegno tecnico, escluso il materiale di consumo;
 - materiale per disegno artistico, escluso il materiale di consumo;
 - strumenti di protezione individuale ad uso laboratoriale;
 - strumenti musicali richiesti dalle scuole per attività didattica;
3. attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa:
 - attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa incluse nei Piani dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, comprese le visite di istruzione;
 - contributo scolastico volontario introdotto dall'articolo 13, comma 3, della legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);
 4. trasporti: titoli di viaggio per il trasporto scolastico.
- c) Modalità per la distribuzione dei voucher. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità per la distribuzione dei voucher non dovranno comportare costi aggiuntivi diretti o indiretti a carico della Regione Piemonte;

Richiamato che la Giunta regionale, nello stabilire, da ultimo, con la D.G.R. n. 69 – 5500 del 3.8.2017, che il compenso al soggetto individuato per l'erogazione del voucher è erogato forfetariamente dalla Regione Piemonte, ha inteso optare per una modalità di retribuzione del servizio tale da non incidere sui soggetti della “rete” presso i quali il voucher stesso potrà essere utilizzato.

Tenuto conto che, fermo restando il tetto massimo di spesa già fissato con la deliberazione sopra menzionata, la finalità in questione è ugualmente assolta corrispondendo al medesimo soggetto un compenso percentuale sull'ammontare dei voucher utilizzati, modalità che garantisce, peraltro, una più esatta corrispondenza tra il corrispettivo pagato ed il servizio effettivamente reso.

Ritenuto conseguentemente di modificare la D.G.R. n. 69 – 5500 del 3.8.2017, sopprimendo, nel dispositivo, alla frase “in fase di prima attuazione dell'articolo 52 della l.r. 26/2015, il compenso al soggetto individuato per l'emissione dei voucher è erogato forfetariamente dalla Regione Piemonte”, la parola “forfetariamente”.

Dato atto che con D.D. n. 1050 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Coesione Sociale sono stati approvati, tra l'altro, gli elenchi dei beneficiari dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, e che la Regione Piemonte, in data 29.11.2017, ha aderito alla Convenzione Consip denominata “Buoni pasto elettronici 1” ed il servizio di emissione dei medesimi voucher è prossimo all'acquisizione mediante il ricorso alla Clausola prevista dal Paragrafo 6.6 del relativo Capitolato Tecnico.

Dato quindi atto che, ad oggi, i voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 non sono ancora stati erogati e che appare pertanto opportuno fissare i relativi termini di validità al 30.9.2018, al fine di consentirne l'utilizzo per un congruo lasso di tempo, modificando conseguentemente la D.G.R. n. 69 – 5500 del 3.8.2017 sopra richiamata.

Considerato che il ritardo nell'erogazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è suscettibile di determinare una reale penalizzazione a carico dei beneficiari del voucher “iscrizione e frequenza” relativi a studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie che, in caso di accesso nell'anno

scolastico 2017/2018 ad una scuola statale o ad un'agenzia formativa, o di conclusione del ciclo di studi, si troveranno nell'impossibilità di utilizzare il suddetto voucher, spendibile solo per il pagamento di rette di iscrizione e frequenza presso scuole paritarie, con sostanziale negazione del beneficio.

Ritenuto che, per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, sono comprese tra le tematiche di competenza della Giunta regionale, nell'ambito delle "modalità di gestione dello strumento di intervento" previste dall'articolo 12, comma 6, della l.r. 28/2007, anche le modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher.

Ritenuto, pertanto, di integrare la D.G.R. n. 4 – 4367 del 15.12.2016, stabilendo le modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher:

- i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" relativi a studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie nell'anno scolastico 2016/2017, possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016;
- il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:
 - a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. n. 1050 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione;
 - b) dichiarino, per l'anno scolastico 2017/2018, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi;
 - c) non utilizzino, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;
 - d) documentino, per l'anno scolastico 2016/2017, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016;
- l'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso.

Ritenuto, infine, che, in virtù di quanto definito con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 4 – 4367 del 15.12.2016, n. 17 – 4792 del 20.3.2017 e n. 69 – 5500 del 3.8.2017, nonché dal presente provvedimento, ferme restando le ulteriori disposizioni contenute nelle suddette deliberazioni, le modalità per la gestione e l'organizzazione del sistema "a voucher" per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 sono le seguenti:

- a) Reperimento del soggetto gestore del voucher. Il servizio di emissione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è acquisito attraverso l'adesione della Regione Piemonte alla Convenzione Consip denominata "Buoni pasto elettronici 1" ed il ricorso alla Clausola prevista dal Paragrafo 6.6 del relativo Capitolato Tecnico. Il tetto massimo di spesa è fissato nei limiti dell'articolo 35, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 (euro 209.000,00 al netto IVA).
- b) Modalità attuative del servizio, di erogazione dei voucher e relativi termini di validità. Il voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è erogato sotto forma di voucher elettronico. La validità del suddetto voucher è determinata al 30.9.2018. In fase di

prima attuazione dell'articolo 52 della l.r. 26/2015, il compenso al soggetto individuato per l'emissione dei voucher è erogato dalla Regione Piemonte.

c) Raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i voucher saranno spendibili. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità di raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i suddetti voucher saranno utilizzabili dovranno essere tali da garantire l'assenza di costi diretti o indiretti a carico delle Istituzioni Scolastiche e da assicurare, per le medesime, rimborsi dei costi coperti dai voucher in tempi mediamente inferiori a quelli praticati alla rete degli esercizi commerciali.

d) Beni e servizi acquistabili mediante voucher:

- Voucher iscrizione e frequenza: rette di iscrizione e frequenza;

- Voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti:

1. libri di testo: libri di testo nuovi o usati, cartacei o digitali, vocabolari, libri di narrativa, anche in lingua straniera, consigliati dalle scuole; materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);

2. materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione:

- hardware: PC, Tablet, lettori E-book;

- software: programmi e sistemi operativi ad uso scolastico anche per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);

- materiale per archiviazione di dati: chiavette USB, CD ROM, Memory card, hard disk esterni;

- calcolatrici elettroniche;

- materiale per disegno tecnico, escluso il materiale di consumo;

- materiale per disegno artistico, escluso il materiale di consumo;

- strumenti di protezione individuale ad uso laboratoriale;

- strumenti musicali richiesti dalle scuole per attività didattica;

3. attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa:

- attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa incluse nei Piani dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, comprese le visite di istruzione;

- contributo scolastico volontario introdotto dall'articolo 13, comma 3, della legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);

4. trasporti: titoli di viaggio per il trasporto scolastico.

e) Modalità per la distribuzione dei voucher. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità per la distribuzione dei voucher non dovranno comportare costi aggiuntivi diretti o indiretti a carico della Regione Piemonte;

f) Modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher.

I beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" relativi a studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie nell'anno scolastico 2016/2017, possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016. Il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:

a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. n. 1050 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione;

- b) dichiarino, per l'anno scolastico 2017/2018, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi;
- c) non utilizzino, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;
- d) documentino, per l'anno scolastico 2016/2017, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016.

L'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso.

Vista la D.G.R. n. 4 – 4367 del 15.12.2016, con la quale la Giunta regionale, sulla base degli importi stanziati sui competenti capitoli del bilancio regionale, aveva destinato la somma complessiva di euro 11.000.000,00 per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, di cui:

- euro 6.420.000,00 per i voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto scolastico;
- euro 4.280.000,00 per i voucher iscrizione e frequenza;
- euro 300.000,00 per gli oneri di gestione stimati.

Vista la D.D. n. 1150 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione, con la quale, nell'ambito della dotazione finanziaria di cui sopra, sono state impegnate le risorse necessarie al finanziamento delle domande di assegnazione del voucher per il diritto allo studio ammissibili.

Considerato che, rispetto alla dotazione finanziaria già definita per l'assegnazione dei voucher iscrizione e frequenza, il provvedimento dirigenziale di cui sopra ha evidenziato una minore spesa per euro 848.725,00, e ritenuto di destinare tale somma, nell'ambito della dotazione finanziaria del capitolo 177132/17, al finanziamento delle domande di assegnazione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto scolastico per l'anno 2016/2017 ammissibili ma non finanziate, in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse, in base a quanto stabilito con la determinazione sopra menzionata.

Dato atto che, in base al tetto di spesa definito dai provvedimenti deliberativi già citati, l'importo degli oneri di gestione relativi al bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 può stimarsi nella somma massima di euro 255.000,00 (euro 209.000,00 oltre I.V.A. al 22%), e ritenuto di destinare alla medesima finalità la differenza tra l'importo delle differenti stime, pari ad euro 45.000,00.

Ritenuto infine di demandare alla Direzione Coesione Sociale tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2017-2019);

vista la Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 e disposizioni finanziarie);

visto il Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di modificare la D.G.R. n. 69 – 5500 del 3.8.2017:
- sopprimendo nel dispositivo, alla frase “in fase di prima attuazione dell'articolo 52 della l.r. 26/2015, il compenso al soggetto individuato per l'emissione dei voucher è erogato forfetariamente dalla Regione Piemonte”, la parola “forfetariamente”;
- individuando al 30.9.2018 il termine di validità dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017;

- di integrare la D.G.R. n. 4 – 4367 del 15.12.2016, stabilendo che, per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017, sono comprese tra le tematiche di competenza della Giunta regionale, nell'ambito delle “modalità di gestione dello strumento di intervento” previste dall'articolo 12, comma 6, della l.r. 28/2007, anche le modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher, stabilendo al riguardo quanto segue:

“Modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher.

I beneficiari del voucher “iscrizione e frequenza” relativi a studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie nell'anno scolastico

2016/2017, possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016. Il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:

- a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. n. 1050 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione;
- b) dichiarino, per l'anno scolastico 2017/2018, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi;
- c) non utilizzino, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;
- d) documentino, per l'anno scolastico 2016/2017, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 - 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 - 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016.

L'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso."

- di dare atto che, in virtù di quanto definito con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 4 - 4367 del 15.12.2016, n. 17 - 4792 del 20.3.2017 e n. 69 - 5500 del 3.8.2017, nonché dal presente provvedimento, ferme restando le ulteriori disposizioni contenute nelle suddette deliberazioni, le modalità per la gestione e l'organizzazione del sistema "a voucher" per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 sono le seguenti:

- a) Reperimento del soggetto gestore del voucher. Il servizio di emissione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è acquisito attraverso l'adesione della Regione Piemonte alla Convenzione Consip denominata "Buoni pasto elettronici 1" ed il ricorso alla Clausola prevista dal Paragrafo 6.6 del relativo Capitolato Tecnico. Il tetto massimo di spesa è fissato nei limiti dell'articolo 35, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 (euro 209.000,00 al netto IVA).
- b) Modalità attuative del servizio, di erogazione dei voucher e relativi termini di validità. Il voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 è erogato sotto forma di voucher elettronico. La validità del suddetto voucher è determinata al 30.9.2018. In fase di prima attuazione dell'articolo 52 della l.r. 26/2015, il compenso al soggetto individuato per l'emissione dei voucher è erogato dalla Regione Piemonte.
- c) Raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i voucher saranno spendibili. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità di raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i suddetti voucher saranno utilizzabili dovranno essere tali da garantire l'assenza di costi diretti o indiretti a carico delle Istituzioni Scolastiche e da assicurare, per le medesime, rimborsi dei costi coperti dai voucher in tempi mediamente inferiori a quelli praticati alla rete degli esercizi commerciali.
- d) Beni e servizi acquistabili mediante voucher:
 - Voucher iscrizione e frequenza: rette di iscrizione e frequenza;
 - Voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti:
 1. libri di testo: libri di testo nuovi o usati, cartacei o digitali, vocabolari, libri di narrativa, anche in lingua straniera, consigliati dalle scuole; materiali specifici finalizzati

alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);

2. materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione:

- hardware: PC, Tablet, lettori E-book;
- software: programmi e sistemi operativi ad uso scolastico anche per gli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con esigenze educative speciali (EES);
- materiale per archiviazione di dati: chiavette USB, CD ROM, Memory card, hard disk esterni;
- calcolatrici elettroniche;
- materiale per disegno tecnico, escluso il materiale di consumo;
- materiale per disegno artistico, escluso il materiale di consumo;
- strumenti di protezione individuale ad uso laboratoriale;
- strumenti musicali richiesti dalle scuole per attività didattica;

3. attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa:

- attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa incluse nei Piani dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, comprese le visite di istruzione;
- contributo scolastico volontario introdotto dall'articolo 13, comma 3, della legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);

4. trasporti: titoli di viaggio per il trasporto scolastico.

e) Modalità per la distribuzione dei voucher. Nell'ambito del servizio di erogazione dei voucher per il diritto allo studio, le modalità per la distribuzione dei voucher non dovranno comportare costi aggiuntivi diretti o indiretti a carico della Regione Piemonte;

f) Modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher.

I beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" relativi a studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie nell'anno scolastico 2016/2017, possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016. Il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:

- a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. n. 1050 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione;
- b) dichiarino, per l'anno scolastico 2017/2018, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi;
- c) non utilizzino, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;
- d) documentino, per l'anno scolastico 2016/2017, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016.

L'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso.

- di dare atto che, in base al tetto di spesa come sopra definito, l'importo degli oneri di gestione relativi al bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017 può stimarsi nella somma massima di euro 255.000,00 (euro 209.000,00 oltre I.V.A. al 22%);
- di destinare la somma complessiva di euro 893.725,00, nell'ambito della dotazione finanziaria del capitolo 177132/17, al finanziamento delle domande di assegnazione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto scolastico per l'anno 2016/2017 ammissibili ma non finanziate, in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse, in base a quanto stabilito con D.D. n. 1150 del 20.11.2017 del Settore Politiche dell'Istruzione;
- di demandare alla Direzione Coesione Sociale tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)